



Incontri con la rete diplomatico-consolare e i Com.It.Es. in Svizzera

Come membro del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) Svizzera, per Carmelo Vaccaro, il mese di luglio è stato caratterizzato da diversi incontri con la rete diplomatico-consolare e i Com.It.Es. in Svizzera.



pag. 10 e 11

Mattmark: un commovente tributo dell'Italia in Svizzera



Organizzata dall'Associazione ItaliaValais, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Berna e del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, la commemorazione di quest'anno ha avuto un'importante affrancatura istituzionale, ponendo le basi per un 60° anniversario, nel 2025, di grande significato commemorativo, nel ricordo della tragedia di Mattmark.

pag. 12 e 13

CGIE: omaggio a Michele Schiavone e buon lavoro a Maria Chiara Prodi



L'ultima Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), svoltasi dal 17 al 21 giugno presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), è stata caratterizzata dal ricordo del Segretario Generale Michele Schiavone, scomparso lo scorso 30 marzo.

pag. 7

1° agosto in Città di Ginevra: un grande successo popolare

Grande successo popolare per l'edizione 2024 della Festa nazionale in Città di Ginevra. Il tema dell'anno di Sindaco di Christina Kitsos, "Ciò che ci lega", si è sviluppato durante tutta la giornata e la serata di giovedì, attraverso numerose attività destinate a tutti i pubblici. Migliaia di abitanti si sono così ritrovati per celebrare, come si deve, il 1° agosto.

pag. 22



La SAIG continua a mettere a disposizione "Lo sportello dell'italiano"

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) continua ad impegnarsi a fornire il suo sostegno al connazionali del Cantone di Ginevra con il servizio noto come "Lo sportello dell'italiano a Ginevra".



pag. 17

La SAIG vincente con il Salone dell'arte, moda e design a Ginevra

Si è conclusa con un successo annunciato la prima edizione del Salone dell'Arte, Moda e Design a Ginevra, tenutasi il 21 e 22 giugno 2024, organizzata dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Berna, della Città di Ginevra e della Città d'Onex.

pag. 9



La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

IBAN
CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

**La testata riceve il contributo
per la stampa italiana diffusa
all'estero erogati dal
Dipartimento editoria della
Presidenza del
Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita
ai membri delle associazioni e
agli italiani del Cantone
di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



Principi dell'Assicurazione Invalidità (AI)



L'Assicurazione Invalidità Federale (AI), in vigore dal 1960, insieme all'Assicurazione Vecchiaia e Superstiti (AVS), costituisce il nucleo centrale del "primo pilastro" del sistema contributivo svizzero. Quest'assicurazione si propone di sostenere direttamente o indirettamente le persone che, a causa di una malattia o di un infortunio, subiscono anche delle penalizzazioni economiche.

Gli assicurati dovrebbero informare tempestivamente il competente Ufficio AI sin dai primi segnali di malattia, soprattutto se quest'ultima rischia di compromettere o di ridurre in maniera duratura la possibilità di lavorare e quindi di guadagnare. In ogni caso, l'annuncio va fatto entro 6 mesi dalla prima manifestazione del problema di salute, anche in caso di dubbio della portata del danno. È fondamentale inviare tempestivamente un'apposita comunicazione all'Ufficio AI, al fine di ottenere una prima valutazione della situazione e la formulazione delle proprie raccomandazioni.

Quali sono i principali tipi di prestazioni dell'AI?

Bisogna premettere che, il compito principale dell'AI è quello di aiutare le persone a riprendere l'attività lavorativa che svolgevano oppure a individuare una nuova attività professionale compatibile con il problema di salute. L'integrazione professionale dell'assicurato ha sempre la priorità sulla rendita, perciò l'AI valuterà quali misure di reinserimento/formazione/adattamento del posto di lavoro adottare.

L'AI può anche pagare i mezzi ausiliari volti a migliorare le condizioni, anche economiche dell'assicurato, come ad esempio sedie a rotelle o apparecchi acustici.

Se le misure precedentemente indicate non sono sufficienti o opportune, l'AI può accordare rendite, intere o parziali, a seconda del grado di invalidità accertato. Per beneficiare di una rendita d'invalidità è necessario che il danno alla salute provochi un'incapacità lavorativa del 40% per almeno un anno e che persista nel tempo.

L'importo della rendita dipenderà, oltre che dal reddito assicurato e dal numero di anni di assicurazione, anche dal grado di invalidità, che è il rapporto tra il reddito conseguito prima del danno alla salute e quello ancora conseguibile con il problema di salute. Le rendite AI non dipendono quindi direttamente dal tipo di danno alla salute, quanto piuttosto dalla perdita di guadagno che ne consegue. Questo fa sì che persone con uno stesso danno alla salute possano ricevere prestazioni diverse, se il danno economico che subiscono è diverso.

Naturalmente, alle prestazioni dell'AI, possono accompagnarsi, a seconda dei casi, anche le prestazioni dell'Assicurazione Infortuni o della Cassa Pensione o dell'eventuale Assicurazione malattia collettiva del datore di lavoro.

L'AI, essendo un sistema relativamente complesso, per non compromettere i propri diritti, è importante informarsi presso i nostri uffici sin da principio e di collaborare attivamente sia con i medici, sia con l'Ufficio AI.

ITAL-UIL Ginevra
Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022-738 69 44

italuilge@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 -12.30
e dalle 14.30 -17.00

ITAL-UIL Losanna
Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne
Tel. 021-312 59 47

italuil.losanna@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì
dalle 09.00 -12.00
e dalle 14.00 -17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)



PONT D'ART

Il Circolo PD di Ginevra trionfa al "Tournoi des Postiers" tra integrazione e solidarietà

Per il secondo anno consecutivo, il Circolo del Partito Democratico di Ginevra ha partecipato con successo alla 45^a edizione del "Tournoi des Postiers", conquistando il primo posto nella categoria "Courier B". Organizzato da US Genève Post FC, il torneo ha visto la partecipazione di decine di squadre provenienti da tutto il cantone di Ginevra, confermandosi come un appuntamento sportivo di grande rilievo nella regione.



La giornata si è sviluppata all'insegna del fair play e della partecipazione, con momenti di convivialità che hanno reso l'evento ancora più speciale. Tra paella e fondue di formaggio, tra risate e una tombola seguita dalla remise dei premi, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di condividere non solo l'amore per lo sport, ma anche un'esperienza culturale e sociale ricca e coinvolgente.

Questa vittoria non rappresenta solo un trionfo sportivo, ma anche una significativa testimonianza di integrazione e solidarietà all'interno della comunità locale. Ginevra, con una squadra composta da membri attivi del circolo e sostenitori, ha dimostra-

to come lo sport possa fungere da strumento di unione e coesione sociale. La campagna della squadra è stata basata non solo sul talento dei singoli giocatori, ma anche su valori fondamentali come l'inclusione e il rispetto.

Il torneo ha offerto l'opportunità di creare legami più stretti con le altre comunità presenti a Ginevra, sottolineando l'importanza dello sport come veicolo di integrazione. Questa vittoria è quindi una pagina importante non solo per il circolo, ma per tutti coloro che credono in una società aperta, solidale e democratica.

Un ringraziamento speciale va agli sponsor che hanno reso possibile questo risultato: RUANA, l'associazione per l'integrazione e lo sport, e ôlumiere wine, i cui contributi sono stati fondamentali per la partecipazione del circolo. Inoltre, la collaborazione con il Partito Socialista e l'Iniziativa per la Democrazia, sostenuta fermamente dal PD di Ginevra attraverso la raccolta firme, ha rafforzato ulteriormente lo spirito di cooperazione e solidarietà che caratterizza l'evento.

La partecipazione del Circolo PD di Ginevra al "Tournoi des Postiers" rappresenta un esempio concreto di come l'impegno politico possa estendersi oltre la sfera istituzionale, coinvolgendo la comunità in iniziative che promuovono valori universali e che rafforzano il tessuto sociale di Ginevra.

Al seguente link trovate il video della giornata di calcio con il percorso della nostra squadra.

<https://www.youtube.com/watch?v=04TemHZ6Hzo>

Dario Natale

onoestetika

Pour une beauté au naturel

Etait présent à l'IMCAS 2024
au Palais des Congrès de Paris

Médecine & chirurgie esthétique

ono estetika Centre Vézenaz
Route de Thonon 42
1222 Vézenaz
+41 22 879 12 30

ono estetika Clinique Lausanne
Place de la Gare 4
1003 Lausanne
+41 21 312 30 50

ono estetika Clinique Sion
Rue de la Dixence 49
1950 Sion
+41 27 324 44 61



IMCAS
WORLD CONGRESS

PARIS
Palais des Congrès

FEBRUARY

01 - 03

2024



Laziali e Campani insieme per un picnic dedicato ai loro soci



Lo spirito di coesione e collaborazione che la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) ha sempre promosso nel Cantone di Ginevra si è manifestato ancora una volta in un evento di grande successo, organizzato congiuntamente dalla Latium e dall'Associazione Regionale Campana di Ginevra. In un'atmosfera di allegria e amicizia, le due associazioni hanno organizzato un Pic-Nic speciale per i loro soci lo scorso 11 agosto, immersi nella splendida cornice delle Ferme de Saint Maurice, un luogo incantevole che ha fatto da sfondo a una giornata inusuale ma riuscita.

L'evento ha assunto un significato particolare, celebrando sia il trentesimo anniversario della fondazione della Latium, sia la nascita della nuova Associazione Regionale Campana di Ginevra (ARCG). Queste due importanti ricorrenze sono state l'occasione perfetta per riunire membri e amici delle due associazioni, rinsaldando i legami tra corregionali e creando un'opportunità per condividere tradizioni, cultura e convivialità.

La festa ha visto una partecipazione entusiasta e numerosa, con circa 100 soci presenti, che hanno potuto godere di una giornata all'insegna del divertimento e della buona cucina. I



momenti di socializzazione sono stati animati da giochi, una lotteria, musica e altre attività ricreative, che hanno contribuito a creare un clima di gioia e spensieratezza. Il culmine della giornata è stato rappresentato da un ricco e gustoso BBQ, preparato con cura e maestria dal comitato organizzatore. A deliziare i palati, una varietà di dolci, accompagnati da vini selezionati e bollicine, che hanno reso il banchetto un vero e proprio trionfo di sapor.

La manifestazione ha visto la partecipazione di figure istituzionali di rilievo, tra cui il Vice Console, Dott. Calogero Caputo, e la Dott.ssa Raffaella Benussi, per il Consolato Generale d'Italia a Ginevra, che hanno voluto testimoniare il loro sostegno e ap-

prezzamento per l'iniziativa. Anche il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, ha voluto essere presente per congratularsi personalmente con i Presidenti delle due associazioni, Guglielmo Cascioli per la Latium e Antonio Vivolo per l'ARCG. Vaccaro ha espresso grande ammirazione per l'organizzazione impeccabile dell'evento, elogiando i cuochi per la gestione esemplare delle grigliate e delle altre pietanze estive, specialmente considerando che si trattava della loro prima esperienza nell'organizzare un evento di tale portata.

Questo picnic di successo rappresenta non solo un'occasione di festa, ma anche un esempio di come la collaborazione tra diverse realtà associative possa dare vita a eventi di grande valore comunitario. La riuscita della manifestazione potrebbe aprire la strada a future iniziative che coinvolgano tutte le associazioni facenti parte della SAIG, favorendo ulteriormente l'integrazione e la cooperazione tra i vari gruppi di corregionali presenti a Ginevra.

Le due associazioni meritano i nostri migliori auguri per il prosieguo delle loro attività. Il loro impegno nel mantenere vivo il legame con le regioni di origine, il Lazio e la Campania, attraverso eventi come questo, contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e a preservare le tradizioni e la cultura italiana all'estero. Che questo picnic sia solo l'inizio di una lunga serie di iniziative volte a consolidare i rapporti di amicizia e sostegno reciproco tra tutti i soci, portando avanti lo spirito di colleganza che da sempre caratterizza la comunità italiana a Ginevra.



Progetto Musiche & Parole della SAIG: gli anziani al centro dell'attenzione

Il Progetto itinerante di Musiche & Parole ha raggiunto con successo il suo obiettivo, dimostrando di aver colto in modo profondo e significativo gli spunti e le riflessioni emerse dagli anziani residenti negli EMS (Établissement Médico-Social). Questo progetto, concepito con l'intento di valorizzare e dare voce alle esperienze di vita degli ospiti degli EMS, ha saputo integrare in maniera efficace le loro storie, emozioni e ricordi, creando un'esperienza arricchente sia per i partecipanti che per il pubblico.

A confermare il successo dell'iniziativa è Assad Elias, responsabile dell'animazione presso l'EMS des Charmilles. Elias ha saputo tradurre in parole l'essenza e l'impatto del Progetto, offrendo una lettura profonda e appassionata che mette in luce l'importanza di tali iniziative per il benessere degli anziani. Il suo punto di vista, che vi proponiamo qui di seguito, rappresenta una testimonianza preziosa del valore e del significato di Musiche & Parole all'interno della comunità degli EMS.

“Una collaborazione musicale arricchente tra l'EMS des Charmilles RPSA e la Società delle Associazioni



Italiane di Ginevra (SAIG).

Dall'inizio del 2024, l'EMS des Charmilles RPSA ha avviato una splendida collaborazione con la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), grazie all'impegno del suo Coordinatore, Carmelo Vaccaro, con l'obiettivo di offrire ai residenti momenti musicali unici. La direzione musicale è stata affidata a un professionista di alto livello, Philippe Boaron, che, grazie ai suoi contatti nel mondo della musica, ci consente di coinvolgere musicisti talentuosi e di proporre una vasta gamma di stili, in modo da raggiungere il maggior numero possibile di residenti con ogni esibizione.

Philippe e il suo team, finanziati e supportati dalla SAIG con i responsabili del Progetto, Vincenzo Bartolomeo e Jannet Cunto, si dedicano a offrire performance di alta qualità, portando la musica direttamente ai residenti e permettendo così a coloro che non possono spostarsi di godere di momenti di relax e felicità all'interno della nostra struttura.

Questa iniziativa è stata accolta calorosamente dai residenti e dal personale dell'EMS des Charmilles, poiché rafforza il legame sociale e contribuisce attivamente al benessere degli anziani. Siamo lieti di poter mantenere questo ritmo di concerti fino alla fine dell'anno. Ad ogni esibizione, osserviamo la felicità che può suscitare nei nostri residenti: alcuni iniziano a ballare, a cantare, ad applaudire, o vengono sopraffatti dall'emozione, chiudendo gli occhi per meglio concentrarsi sulla musica.

Desideriamo esprimere la nostra profonda gratitudine alla SAIG, senza la quale questo progetto non avrebbe mai visto la luce. Il loro sostegno incessante e il loro impegno continuo ci hanno permesso di creare momenti indimenticabili per i nostri residenti. Grazie alla loro generosità e al loro impegno per i nostri anziani, siamo riusciti a toccare i cuori di molti residenti, portando gioia e conforto nella loro quotidianità. Un grande ringraziamento va anche a Philippe e a tutti i musicisti che, con talento e dedizione, vengono a condividere la loro arte e ad arricchire la vita dei nostri residenti.”

Concertus Saisonnis Présente

Festival de PIANO Genève 2024

Samedi 21 septembre 19h30

SEAT BYEOL CHOI VIOLON PHILIPPE BOARON PIANO
Claude Debussy : Sonate pour violon et piano (CD 148) - Maurice Ravel : Tzigane

OLTA TASHKO & SARAH BRANCHI DUO PIANO A 4 MAINS
Johannes Brahms : 16 Valses, Op.39 - Franz Schubert : Fantaisie en fa min., D.940

JOANNA BRZEZINSKA PIANO
Frédéric Chopin : Nocturne N°1, Op.9 en si b. min. - Fantaisie Impromptu en do dièse mineur Op.66 - Polonaise en la bémol Majeur Op.53

KARINE MKRTCHYAN SOPRANO - ARMINE MKRTCHYAN SOPRANO
MATTHIEU SCHWEYER PIANO
Rachmaninov : Tchaikovski - Béton - Puccini : Ars et duos de concerts et d'opéras

Victoria Hall SCÈNE CULTURELLE DE LA VILLE DE GENÈVE

Du jeudi 19 au dimanche 22 septembre

Rue Général-Dufour 14, CH-1204 Genève
Prix des places: de 20.- à 95.-
Renseignements: 0800 418 418 gratuit (Suisse) +41 22 418 34 18 (Étranger)
www.concertus.ch

Location
Maison des arts du Grütli - Rue Général Dufour 14
Espace Ville de Genève - Boulevard Carl-Vogt 2
Cité Seniors - Rue Aimé 28
Billetterie en ligne : <https://billetterie-culture.ville-ge.ch>
Victoria Hall - Une heure avant le concert
Petite restauration sur place

MAISON DES ARTS DU GRÜTLI BERTOUT M. MOLESON PRODUCTIONS gp fiduciaire RESEAU DELTA Arsanté CASINO SALLAS 3A

Federica Cappelletto, un'italiana da conoscere in Svizzera

Nata a Pordenone 33 anni fa, Federica Cappelletto è una laureata in Arti Visive, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. Attualmente residente a Losanna, questa artista italiana si distingue come una pittrice moderna autentica. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti, Federica ha conquistato il secondo premio al concorso Versiona Thyssen 2021, organizzato dal Museo Nazionale Thyssen-Bornemisza di Madrid.

Conosciuta recentemente, la "La Notizia di Ginevra" l'ha incontrata per un'intervista esclusiva che vi presentiamo qui di seguito.

Federica, grazie per aver accettato il nostro invito. Come artista contemporanea, ci può parlare della sua arte? Cosa vuole comunicare attraverso i suoi quadri?

Inizialmente dipingevo semplicemente perché mi faceva stare bene, ma col tempo ho capito che dovevo sviluppare dei concetti intorno ai miei quadri per esprimere la mia vera essenza. Ho sempre rappresentato figure femminili non del tutto reali, realizzando anche quadri astratti che servivano come "esperimenti" per dare un senso alla pittura astratta. Dipingere senza un obiettivo specifico mi permetteva di esplorare liberamente diverse tecniche e stili, ma sentivo che mancava qualcosa di fondamentale. Con il passare del tempo, ho iniziato a sentire l'esigenza di esprimere attraverso l'arte non solo ciò che vedevo, ma anche ciò che sentivo e pensavo.

Durante la mia tesi di Master in Produzione Artistica, ho iniziato a mescolare due tecniche pittoriche: ritratti figurativi e pittura astratta, per rappresentare una malattia indescrivibile come l'Alzheimer. La tesi raccontava, attraverso dei ritratti, il percorso della malattia di mio nonno, vista attraverso i miei e i suoi occhi. Questo progetto è stato un punto di svolta per me, perché mi ha permesso di esplorare in profondità il concetto di memoria e perdita, temi che sono diventati centrali nella mia arte.

I miei quadri, dopo la realizzazione di questa tesi, hanno iniziato ad avere più senso e a essere più coerenti. Ho iniziato a dipingere figure femminili senza volto o con volti incompleti, alternando le figure con macchie astratte, per cercare di rappresentare ciò che c'è di più autentico negli esseri umani, avvicinandomi sempre più a uno stile surrealista. Le figure senza



volto simboleggiano l'identità frammentata e la perdita di memoria, mentre le macchie astratte rappresentano i ricordi confusi e le emozioni che emergono dal subconscio.

Dove prendi l'ispirazione per la creazione delle tue opere?

La mia ispirazione nasce dall'osservazione costante e dallo studio dei comportamenti umani nell'era moderna. Nutro un profondo dissenso verso i rapidi sviluppi tecnologici e l'uso eccessivo e inappropriato che se ne fa. Credo fermamente che l'innovazione tecnologica, se non gestita con consapevolezza, possa allontanarci dalla nostra vera essenza e dai valori fondamentali della comunicazione e dell'interazione umana. Nei miei quadri esprimo il rimpianto per un'infanzia che le nuove generazioni non avranno mai la possibilità di vivere appieno, immersa nella scoperta e nella semplicità, lontana dall'influenza pervasiva dei dispositivi digitali.

Rappresento come l'essere umano perda se stesso in una società dominata dall'apparenza e dal consumismo. Le mie opere intendono denunciare questa perdita di autenticità, mostrando come l'individuo, sempre più ossessionato dall'immagine esteriore e dai beni materiali, smetta gradualmente di essere se stesso. La tecnologia, se da un lato offre opportunità straordinarie, dall'altro ha il potere di creare distanze insormontabili tra le persone, riducendo la qualità delle interazioni umane a mere superficialità.

Hai realizzato studi artistici e svolto altri lavori prima di diventare pittrice?

Ho iniziato il mio percorso formativo al Liceo Artistico di Pordenone, la mia città natale. Successivamente, ho deciso di proseguire gli studi all'estero, trasferendomi a Valencia, dove mi

sono laureata in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università Politecnica di Valencia. Dopo la laurea, ho scelto di rimanere a Valencia, dove ho lavorato come restauratrice e artista fallera per otto anni. Durante questo periodo, ho completato anche un Master in Produzione Artistica, che mi ha conferito maggiore autonomia e libertà creativa come pittrice.

Negli ultimi anni, mi sono dedicata alla pittura, realizzando collezioni private, ritratti, opere astratte su commissione e murales. La mia carriera artistica ha progredito notevolmente, permettendomi di esplorare e affinare il mio stile personale.

Recentemente, mi sono trasferita a Losanna, in Svizzera, spinta dalla convinzione che cambiare ambiente e incontrare nuove persone sia essenziale per la crescita personale e professionale. A Losanna, ho allestito uno studio a casa dove continuo a lavorare sulle mie opere e su commissione. Inoltre, tengo corsi di arte per adulti e bambini, con l'obiettivo di condividere la mia passione e conoscenza con gli altri.

Hai partecipato a delle mostre durante la tua carriera?

Sì, ho partecipato a mostre individuali e collettive soprattutto in Spagna e in Italia. In Svizzera ho preso parte alla prima edizione del Salone di Arte, Moda e Design organizzato dalla SAIG. È stata un'esperienza bellissima e spero di realizzare sempre più esposizioni nel territorio svizzero.

Pensi di tornare a vivere in Italia?

Sì, credo che dopo aver accumulato ulteriori esperienze all'estero, potrebbe arrivare il momento di tornare in Italia. Tuttavia, sono convinta che il cambiamento e la scoperta di nuove realtà siano fondamentali per la crescita personale e professionale.

Ogni esperienza in un contesto diverso arricchisce la nostra comprensione del mondo e di noi stessi, offrendo nuove prospettive e stimoli. Continuare a esplorare e a confrontarsi con ambienti e culture diverse permette di ampliare i propri orizzonti e di mantenere viva la curiosità. Solo così possiamo davvero comprendere le dinamiche che ci circondano e come queste influenzano il nostro modo di vivere e lavorare.

Plenaria CGIE: omaggio a Michele Schiavone e buon lavoro a Maria Chiara Prodi

L'ultima Plenaria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), svoltasi dal 17 al 21 giugno presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), è stata caratterizzata dal ricordo del Segretario Generale Michele Schiavone, scomparso lo scorso 30 marzo.

Nel corso della prima giornata, oltre ai lavori programmati, diversi Consiglieri hanno ricordato Michele Schiavone. Particolari momenti di commozione e rispetto sono stati espressi da Tommaso Conte (CGIE Germania), dall'On. Toni Ricciardi e dal Direttore Generale degli Italiani all'Estero, Min. Plen. Luigi Maria Vignali.

La seconda giornata della Plenaria è stata principalmente caratterizzata dall'elezione di Maria Chiara Prodi a Segretaria Generale del CGIE, la prima donna a capo di questo importante organo di rappresentanza che rappresenta più di 7 milioni di italiani all'estero, equivalente a più del 10% della popolazione italiana. "È l'inizio di un nuovo capitolo di questa consiliatura, del mio mandato come Segretaria Generale. Abbiamo cominciato i nostri lavori con un minuto di silenzio per ricordare Michele Schiavone, ed è stato un momento commovente che ci ha dato la marcia in più nel ricordo della sua generosità a trovare strade nuove, di unità e di ambizione per tutto il Consiglio", ha affermato in un'intervista la neo Segretaria Generale, Maria Chiara Prodi.

La terza giornata di lavori è iniziata con un toccante omaggio a Michele Schiavone, reso dai consiglieri presenti. Successivamente, il Consiglio ha ricevuto la visita annunciata del presidente del CGIE e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Tajani ha partecipato ai lavori portando i suoi saluti al Consiglio, sottolineando l'importanza del ruolo del CGIE nel rappresentare gli interessi degli italiani all'estero.

Dopo la foto di rito che ha immortalato l'incontro con tutti i membri del Consiglio, il Sottosegretario con delega per gli italiani all'estero, On. Giorgio Silli, ha presentato la relazione del Governo. Nel suo intervento, Silli ha illustrato le principali linee guida e le politiche attualmente in corso per supportare le comunità italiane all'estero, sottolineando l'impegno del



Governo nel migliorare i servizi consolari e nell'affrontare le criticità segnalate.

Durante la sessione, numerosi consiglieri hanno evidenziato le problematiche e le disfunzioni che affliggono le comunità italiane nel mondo. Tra le questioni più urgenti sollevate spiccano le difficoltà nell'accesso ai servizi consolari, la necessità di una maggiore promozione della lingua e della cultura italiana e le sfide legate alla burocrazia che ostacola la vita quotidiana degli italiani all'estero.

Le discussioni si sono svolte in un clima di grande partecipazione e determinazione, con l'obiettivo comune di trovare soluzioni concrete ai problemi esposti. Il confronto tra i consiglieri e le autorità presenti è stato intenso e costruttivo, dimostrando ancora una volta l'importanza di un dialogo aperto e continuo tra le istituzioni e i rappresentanti delle comunità italiane nel mondo.

I lavori del Consiglio sono poi proseguiti in modo intenso nelle ore successive, con ulteriori sessioni dedicate all'approfondimento delle tematiche trattate e alla definizione delle strategie future per migliorare la qualità della vita degli italiani all'estero.

La quarta giornata della Plenaria ha trattato due punti molto importanti: i «Problemi dei servizi consolari» e la «Promozione della lingua e cultura italiana all'estero». Anche su questi due punti si sono espressi diversi Consiglieri CGIE, difendendo le esigenze che incombono da qualche tempo sulla vita degli italiani all'estero. Questi problemi, emersi con l'aumento degli iscritti all'AIRE e con le nuove tecnologie informatiche, animano molte discussioni in diversi tavoli di competenza.

Per quanto riguarda i problemi emersi negli Enti di promozione che affiancano i Dirigenti scolastici distac-

cati presso i Consolati nel mondo, la situazione è stata aggravata dalla Circolare 4 del 2023. Nella discussione odierna, Tommaso Conte, Consigliere CGIE per la Germania, e i Consiglieri On. Toni Ricciardi, Gangi Cretti e Roger Nesti per la Svizzera, hanno difeso la posizione degli Enti di Promozione, penalizzati dalla suddetta Circolare.

Nell'ultima giornata della Plenaria, prima della riunione del Consiglio di Presidenza (CdP) nel pomeriggio, sono stati presentati ben 30 tra mozioni e ordini del giorno, tutti approvati, molti all'unanimità. Tutti legati alle esigenze urgenti da trattare quali servizi consolari, cittadinanza, le insidie della Circolare 4/2003, riguardo la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo ed altri temi di competenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

La Plenaria del CGIE è un tavolo molto complesso e articolato, dove tutti i Consiglieri devono rimanere concentrati e battersi al fine di ottenere risultati positivi e portare soddisfazioni agli italiani dei propri territori. I membri per la Svizzera di questo organo quali l'On. Toni Ricciardi, Barbara Sorce, Gangi Cretti, Roger Nesti, Giuseppe Rauseo e Carmelo Vaccaro, insieme agli altri 57 Consiglieri eletti nel mondo o di nomina governativa, avranno un arduo compito nel mantenere alta la dignità degli italiani nel mondo.

Oltre a ringraziare tutti i colleghi per l'accoglienza riservatami, colgo questa occasione per congratularmi con la Segretaria Generale, Maria Chiara Prodi, per la sua nomina e augurarle un buon lavoro, consapevole delle tante battaglie che dovrà affrontare, insieme ai 62 Consiglieri, per far sentire la voce di 7 milioni di italiani che aspettano risposte e a volte hanno la convinzione di essere dimenticati.

C. Vaccaro

Il premio Ciao Italia ici Genève al Ristorante “La Fumisterie” di Davide Cicirello

In un ambiente industriale arricchito da palme, questo ampio ristorante dall'atmosfera vivace propone una cucina italiana tradizionale tra Les Acacias e Carouge. Il locale è perfetto per un aperitivo rilassante o una cena conviviale, offrendo un'esperienza culinaria che unisce autenticità e creatività.

Nel cuore della Città Sarda, Davide, di origini calabresi, ha saputo portare le particolarità dell'italianità in una vecchia fabbrica trasformata in un ristorante giovane e innovativo. Con un'attenta selezione di ingredienti freschi e di alta qualità, Davide reinterpreta i piatti della tradizione italiana con un tocco moderno, mantenendo vivo il legame con le sue radici italiane.

Il ristorante si distingue per il suo design unico, che fonde elementi industriali con dettagli eleganti e accoglienti, creando un ambiente caldo e invitante. Il servizio attento e cordiale completa l'esperienza, facendo sentire ogni ospite come a casa propria.

Puoi raccontarci la storia del tuo ristorante? Come è nato e cosa ti ha ispirato ad aprirlo?

La storia del mio ristorante è strettamente legata al mio percorso personale e professionale. Ho iniziato a lavorare in questo ristorante già da due anni come direttore, una posizione che mi ha permesso di comprendere a fondo le dinamiche del locale, le preferenze dei clienti e le potenzialità dell'ambiente. Durante il difficile periodo del Covid-19, quando molti settori erano in crisi, mi è stata offerta l'opportunità di rilevare la gestione del ristorante.

Da quanto tempo sei nel settore della ristorazione?

Sono nel settore della ristorazione da circa 11 anni, un percorso che è iniziato nel 2013 quando ho mosso i primi passi come plonger, ovvero lavapiatti, e aiuto cuoco. Questa esperienza iniziale mi ha permesso di comprendere le basi del lavoro in cucina, e di apprezzare l'importanza del lavoro di squadra e della cura per i dettagli. Con il tempo, ho avuto l'opportunità di crescere professionalmente, rico-



prendo diversi ruoli all'interno del settore, che mi hanno portato a sviluppare competenze in ambiti diversi, dalla cucina alla gestione del personale.

Qual è il concetto culinario dietro l'ambiente unico del tuo ristorante?

Il concetto culinario del nostro ristorante è fortemente radicato nella tradizione italiana, che rappresenta non solo la cucina, ma anche un modo di vivere e condividere il cibo. Questo si riflette nella scelta degli chef e del pizzaiolo, tutti italiani e con una profonda conoscenza delle ricette tradizionali. Il nostro menu è prevalentemente incentrato sulle ricette del sud Italia, una regione rinomata per la sua ricchezza culinaria e la varietà di sapori genuini. Il nostro obiettivo è creare un ambiente accogliente e familiare, dove ogni cliente possa sentirsi come a casa e vivere un'esperienza gastronomica unica e autentica.

Quali sono le sfide principali nella gestione di un ristorante?

Gestire un ristorante oggi è diventato un compito molto complesso, che richiede una notevole capacità di adattamento e un costante impegno. Le sfide sono molteplici e riguardano diversi aspetti. In primo luogo, c'è la gestione finanziaria, che richiede un'attenta pianificazione e monitoraggio dei costi e dei ricavi per garantire la sostenibilità del business. Il reclutamento e la formazione del personale sono altrettanto cruciali; trovare il giusto team e investire nella loro crescita è fondamentale per mantenere un alto standard di servizio e qualità. La qualità del cibo deve essere sempre impeccabile, poiché è l'elemento principale che definisce

l'identità del ristorante. Inoltre, bisogna essere sempre aggiornati sulle nuove tendenze gastronomiche e saperle integrare nel proprio menu per rimanere competitivi.

Come gestisci il personale e garantischi un buon ambiente di lavoro?

La gestione del personale è, a mio avviso, uno degli aspetti più importanti e delicati nella gestione di un ristorante. Creare un buon ambiente di lavoro è fondamentale per garantire che il team operi al meglio delle proprie capacità. Ogni persona che lavora con noi ha un ruolo cruciale, e riconoscere il valore di ciascuno contribuisce a creare un ambiente di lavoro positivo e produttivo. Investo molto tempo nel comunicare apertamente con il mio team, ascoltando le loro idee e preoccupazioni, e cercando di risolvere i problemi in modo collaborativo. Credo che un leader debba essere un punto di riferimento, ma anche qualcuno su cui il personale può contare.

Quali tendenze gastronomiche pensi influenzeranno il futuro della ristorazione?

Il futuro della ristorazione sarà sicuramente influenzato da diverse tendenze che stanno già prendendo piede nel settore. Una delle principali è l'attenzione crescente per l'uso di ingredienti locali e di stagione. Questo approccio non solo riduce l'impatto ambientale, ma supporta anche le economie locali e offre ai clienti un'esperienza più autentica e sostenibile. Inoltre, stiamo assistendo a una continua contaminazione culturale nella gastronomia: chef di tutto il mondo stanno sperimentando la fusione di sapori e tecniche provenienti da diverse tradizioni culinarie, creando piatti innovativi e sorprendenti.

Come accogli il premio della SAIG “Ciao Italia ici Genève”?

È con grande soddisfazione che viene riconosciuto il lavoro svolto nel corso degli anni, un impegno costante e dedicato che ha contribuito a raggiungere risultati significativi. Desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine alla SAIG per aver prestato attenzione alla nostra categoria, spesso trascurata e non sempre valorizzata come meriterebbe.

La SAIG vincente con il Salone dell'arte, moda e design a Ginevra

Con questo evento la SAIG ha tenuto a mettere in mostra il Made in Italy, anche a Ginevra, un'importante vetrina per artisti, stilisti e designer, permettendo loro di esporre le proprie opere e creazioni a un pubblico internazionale.

All'inaugurazione erano presenti figure istituzionali di rilievo, a testimonianza dell'importanza dell'evento. La Console Generale, Nicoletta Piccirillo, ha espresso parole di elogio per l'iniziativa, sottolineando come manifestazioni di questo tipo rafforzino i legami culturali e artistici tra l'Italia e la Svizzera.

In rappresentanza della Città di Ginevra, la Presidente del Consiglio Municipale, Livia Zbinden, ha portato i saluti della città, rallegrandosi per un evento tanto interessante quanto innovativo nel panorama socio-culturale di Ginevra. La Sindaca della Città di Onex, Maryam Yunus Ebner, ha partecipato con entusiasmo, evidenziando come il salone contribuisca ad arricchire il panorama culturale della regione. Anche la Città di Carouge ha mostrato il proprio sostegno all'iniziativa, con la presenza dei Consiglieri Amministrativi Sonja Molinari e Raffaele Fraomene, che hanno lodato l'organizzazione e la qualità delle opere esposte.

Il Com.It.Es di Ginevra, rappresentato dalla Responsabile della Commissione Cultura, Laura Facini, ha riconosciuto l'importanza dell'evento nel promuovere la cultura italiana all'estero.

Molto gradita è stata anche la visita di S.E. Vincenzo Grassi, Ambasciatore d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra. A rendere ancora più prestigiosa l'inaugurazione è stata la presenza della Senatrice Cinzia Pellegrino, che ha onorato l'evento con la sua partecipazione, dimostrando il supporto delle istituzioni italiane. Ha poi sottolineato il ruolo della cultura italiana nel mondo e l'importanza di eventi che ne promuovano le eccellenze.

La ciliegina sulla torta è stata la sfilata di moda di venerdì sera, un evento clou che ha visto la partecipazione di oltre 22 modelle. La sfilata, curata dalla talentuosa stilista Mariella B. Green, ha incantato il pubblico, dimostrando ancora una volta l'eccellenza della moda e del design italiano



e valorizzando alcuni dei brand presenti al Salone.

La seconda giornata ha visto un afflusso costante di pubblico tra gli stand del Salone. Il momento clou è stato programmato alle 17:30 con la premiazione di una targa commemorativa a tutti gli espositori, suscitando emozioni e applausi per la riuscita della prima edizione di questo bellissimo evento. A premiare gli espositori era presente la Presidente del Com.It.es. di Ginevra, Ilaria Diresta, il membro dello stesso organo, Antonella Del Rosso. Sono stati chiamati inoltre, i membri della SAIG disponibili e alcuni sponsor.

Malgrado la concomitante Festa della Musica e gli europei di calcio, i due giorni del Salone hanno registrato un notevole successo, con 19 espositori che hanno attirato, nell'arco delle due giornate, tra gli 800 e i 1000 visitatori. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di apprezzare una vasta gamma di opere d'arte, creazioni di moda e innovativi progetti di design, in un'atmosfera di grande entusiasmo e interesse.

Con questo successo, la SAIG si conferma come espressione di una realtà associativa all'avanguardia nel rappresentare i baluardi morali dell'Italia all'estero. La capacità di organizzare eventi di tale portata e qualità evidenzia l'impegno della SAIG nel promuovere la cultura e le arti italiane, contribuendo a mantenere vivo il legame con la comunità italiana in Svizzera e a rafforzare la presenza culturale italiana all'estero.

La SAIG desidera esprimere la propria gratitudine a Mariella B. Green

per il suo contributo straordinario nella preparazione della sfilata e a tutti i partecipanti che hanno reso possibile questa prima edizione.

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor: il Casinò di Lac, la Clinique de l'Oeil, PF Reliure SA, il Consorzio di Mazzarino, per i vini Angelo Maria Alessi, Trios Services Group e tutti i visitatori che, con il loro entusiasmo e interesse, hanno decretato il successo dell'evento. L'auspicio è che questo sia solo il primo di una lunga serie di appuntamenti dedicati all'arte, alla moda e al design, settori in cui l'Italia eccelle e continua a lasciare un segno indelebile a livello internazionale.

È doveroso ringraziare tutto il Comitato SAIG, Pippo Pelleriti, Patrizia Vivolo, Stella Bartolomeo e Rachele Decicco, per l'indispensabile aiuto apportato all'organizzazione.

Di seguito i brand che hanno partecipato.

Per l'Arte: Agile & Fragile, Federica Cappelletto, Valentina Andriana Cavicchiolo, Laura Casini, Natalia Dell'Amico, Christian Lecci.

Per la Moda: Mariella B.Green, Annalisa Caricato, Myshoepassion Venezia, Soft Firenze, Baltea, Visavy-sa, Vikavi Milano.

Per il Design: Zeno Cattani architetto, Custom and Colors, Libellula Bijoux, Lilli B., Vanessa Lecci Atelier, Meornamenta Napoli.

Incontri con la rete diplomatico-consolare e i Com.It.Es. in Svizzera

Lo scopo di questi incontri è stato presentarmi alle istituzioni diplomatico-consolari e ai Com.It.Es., nonché proporre la mia esperienza al fine di rafforzare i rapporti tra tutti gli attori istituzionali.

Di seguito i punti di discussione trattati con i Consoli e i Com.It.Es. nel corso degli incontri:

- **Rafforzare le sinergie tra il Consolato e gli organi eletti nel rispetto reciproco:**

- **Crearne altre con le istituzioni locali, le diverse associazioni ed enti di promozione:**

- **Promuovere iniziative congiunte per eventi culturali a favore dei connazionali:**

- **Favorire lo scambio di informazioni utili ai connazionali tramite newsletter, siti web e incontri pubblici (logo Comites nel sito del Consolato):**

- **Disponibilità nel cercare soluzioni per migliorare i Servizi Consolari:**

Prima di tutto, vorrei esprimere la mia profonda gratitudine a S.E. Gian Lorenzo Cornado e ai diplomatici della rete diplomatico-consolare per il loro encomiabile spirito di accoglienza e la disponibilità nel discutere i problemi e le sfide della Circonscrizione insieme ai rappresentanti dei Com.It.Es..

Ringrazio inoltre i presidenti e i rappresentanti dei Com.It.Es. coinvolti in questa iniziativa. Spero che questo impegno conduca a un maggiore avvicinamento nei rapporti tra la rete



dipomatico-consolare, i Com.It.Es. e l'associazionismo, attualmente palesemente distante.

La Svizzera, con la sua numerosa e variegata comunità italiana, rappresenta un esempio significativo delle dinamiche che coinvolgono i Com.It.Es. e il loro rapporto con le associazioni locali e le istituzioni diplomatico-consolari.

In sintesi, l'iniziativa non vuole essere solo un invito alla riflessione e all'autovalutazione per i membri dei Com.It.Es., ma anche un'esortazione a lavorare insieme per il bene comune, sviluppando progetti condivisi e favorendo un clima di collaborazione che possa fare la differenza per la comunità italiana in Svizzera. È necessario che i Com.It.Es. si aprano al dialogo e alla cooperazione con le associazioni storiche e di nuova generazione presenti sul territorio, creando spazi di incontro e di confronto, organizzando eventi e promuovendo una cultura della partecipazione attiva.

Rafforzare il dialogo e la collaborazione tra le istituzioni diplomatico-consolari, i Com.It.Es. e le associazioni è essenziale per costruire una rete solida e funzionale, capace di rappresentare e difendere i diritti degli italiani all'estero, promuovere la cultura italiana e sostenere le nuove generazioni di emigrati. Solo attraverso un impegno comune possiamo garantire un futuro prospero e inclusivo per tutti gli italiani nel mondo.

Oggi i Com.It.Es. sono a rischio di estinzione per tre motivi principali

1. Tagli finanziari e abbandono istituzionale:

- Ogni anno, i Com.It.Es. subiscono significativi tagli finanziari che riducono drasticamente la loro capacità operativa. Questo problema è aggravato dal fatto che, in alcuni casi, i Com.It.Es. meno operosi vengono trascurati dalle sedi diplomatico-consolari. Tale situazione crea una disparità di trattamento e indebolisce la funzione rappresentativa dei Com.It.Es., limitando le loro attività e iniziative a favore della comunità italiana. -

2. Legge elettorale penalizzante:

- La legge con cui si eleggono i Com.It.Es. è estremamente penalizzante, al punto che questi organi vengono sminuiti con affermazioni irreflessive che li definiscono rappresentanti di solo il 2% della popolazione italiana all'estero. Questa percezione riduttiva mina la loro legittimità e influenza, scoraggiando la partecipazione attiva della comunità e rendendo difficile il coinvolgimento di nuovi membri motivati e competenti.





La riforma della legge elettorale è quindi necessaria per garantire una rappresentanza più equa e significativa.

3. Mancanza di azione:

-È fondamentale che i membri dei Com.It.Es. si concentrino sul loro mandato, lavorando insieme per il bene della comunità. Solo così sarà possibile rafforzare il ruolo dei Com.It.Es. e garantire che essi possano svolgere efficacemente la loro funzione rappresentativa. -

Pertanto, finché esistono leggi che stabiliscono linee guida precise tra Com.It.Es. e istituzioni diplomatico-consolari, ciascuno deve fare la propria parte per garantire il buon funzionamento della rappresentanza all'estero. È essenziale che le istituzioni diplomatiche forniscano il supporto necessario e che i membri dei Com.It.Es. lavorino con dedizione e coerenza, rispettando i principi della collaborazione e della trasparenza. Solo attraverso uno sforzo congiunto si potrà rafforzare la rappresentanza degli italiani all'estero e assicurare che i Com.It.Es. possano continuare a svolgere il loro importante ruolo.

I Com.It.Es. e l'associazionismo nella Circoscrizione

I Com.It.Es. (Comitati degli Italiani all'Estero), istituiti nel 1985, sono organi di rappresentanza degli italiani all'estero nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari oltre ad essere stati concepiti per affrontare e coordinare le problematiche degli italiani all'estero, anche attraverso l'associazionismo. Questi

comitati si sono da subito proposti come rappresentanti dell'Italia tramite l'espressione regionale, fungendo da ponte tra la comunità italiana e le autorità locali.

In passato, i Com.It.Es. hanno rappresentato una naturale espressione dell'associazionismo, funzionando come enti di coordinamento e rappresentanza delle numerose realtà associative. Tuttavia, negli ultimi tempi, il rapporto tra questi organismi e le associazioni si è bruscamente interrotto.

Inoltre, altri fattori hanno contribuito a questa incrinatura. Tra questi si annovera la totale mancanza di dialogo tra i Com.It.Es. e le associazioni, una comunicazione frammentata e inefficace che ha portato a malintesi e distanziamento. La mancanza di difesa dei diritti dei cittadini italiani all'estero, l'inefficienza rappresentativa e le proposte politiche e sociali sterili hanno ulteriormente allontanato le associazioni. Un ulteriore elemento di contrasto è rappresentato dal fatto che i Com.It.Es. hanno puntato sulle nuove generazioni di emigrati, che però mostrano scarso interesse per le attività dei Comitati stessi. Questo disinteresse può essere attribuito a un mancato aggiornamento delle modalità di coinvolgimento e comunicazione da parte dei Com.It.Es., che non sempre riescono a rispondere alle esigenze e aspettative delle nuove generazioni.

In conclusione

A mio parere, in attesa di una riforma compatibile con la realtà, i Com.It.Es. dovrebbero rivedere le proprie capa-

cià rappresentative e cercare, prima di ogni altra cosa, di creare una rete di collaborazione efficace con gli italiani della propria Circoscrizione, a partire proprio dalle associazioni storiche e di nuova generazione presenti sul territorio. Questo implica rimanere vigili e all'ascolto delle esigenze della comunità, per poi agire proattivamente cercando risorse presso le istituzioni locali e sponsorizzazioni. È essenziale che i Com.It.Es. tornino a essere percepiti come enti inclusivi e rappresentativi, capaci di dialogare con tutte le componenti della comunità italiana all'estero.

È indispensabile che i Com.It.Es. e le associazioni lavorino costantemente insieme per trovare le giuste sinergie e garantire una presenza continua e significativa all'interno della collettività. Dovrebbero essere in grado di farsi conoscere, ascoltare le esigenze primarie che preoccupano la comunità e mostrare alle istituzioni locali e italiane che siamo una comunità unita e coesa, attorno ai valori italiani che ci riconoscono in tutto il mondo.

Rafforzare il dialogo e la collaborazione tra le istituzioni diplomatico-consolari, i Com.It.Es. e le associazioni è essenziale per costruire una rete solida e funzionale, capace di rappresentare e difendere i diritti degli italiani all'estero, promuovere la cultura italiana e sostenere le nuove generazioni di emigrati. Solo attraverso un impegno comune e condiviso possiamo garantire un futuro prospero e inclusivo per tutti gli italiani nel mondo.

C. Vaccaro

Mattmark: un commovente tributo dell'Italia in Svizzera

Lo scorso 31 agosto, nel piazzale della diga di Mattmark, il vento faceva sventolare le bandiere in corteo, che si dirigeva verso il cippo commemorativo per dare inizio al 59° anniversario della tragedia.

Giunti al monumento, S.E. l'Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado e il Presidente del Comitato organizzatore, Domenico Mesiano, hanno deposto una corona d'alloro in onore delle vittime, inviata dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani.

La parte ufficiale è stata introdotta dal Presidente Mesiano, che ha salutato la presenza di diverse personalità istituzionali, tra cui S.E. Gian Lorenzo Cornado, Ambasciatore d'Italia a Berna; il Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo; l'On. Toni Ricciardi, Presidente del Gruppo Interparlamentare IT - CH; Alwin Zurbriggen, Sindaco del Comune di Saas-Almagell; Michele Scala, Presidente del Comites VD-VS e Coordinatore InterComites Svizzera; e Filippo Ciavaglia, Presidente della III Commissione del CGIE.

Le allocuzioni degli intervenuti non sono state semplici formalità, ma hanno espresso la ferma convinzione di mantenere vivo il ricordo delle 88 vittime e il sostegno ai loro familiari.

Il Presidente Domenico Mesiano ha sottolineato l'importanza di ricordare questa tragedia affinché si continui a promuovere maggiore rispetto e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Alwin Zurbriggen, Sindaco del Comu-



Domenico Mesiano



S.E. Gian Lorenzo Cornado

ne di Saas-Almagell, ha portato i saluti della cittadina, evidenziando l'importanza dell'opera in costruzione e il suo impatto economico e sociale sulla Valle del Saas, purtroppo realizzata a costo della vita di tanti lavoratori.

Il discorso del Presidente Michele Scala ha proposto di istituire, a partire dalla tragedia di Mattmark, una giornata in memoria di tutti i caduti sul lavoro, con la comunità italiana come promotrice.

Filippo Ciavaglia, rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), ha ricordato che tragedie come quella di Marcinelle e Mattmark devono essere un monito per migliorare le condizioni e la sicurezza dei lavoratori impiegati in mestieri pericolosi.

L'On. Toni Ricciardi, storico esperto della vicenda di Mattmark, ha ripercorso la storia della tragedia, basata su ricerche e incontri con i superstiti, per far luce su un disastro che poteva essere evitato.

L'intervento della Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, ha suscitato profonda commozione, evocando ricordi emozionanti delle vittime e dei loro familiari, in un contesto reso ancora più suggestivo dalla cornice della diga di Mattmark.

A conclusione della cerimonia istituzionale, l'Ambasciatore d'Italia a Berna, S.E. Gian Lorenzo Cornado, ha

salutato i numerosi rappresentanti delle associazioni e degli eletti presenti, leggendo una lettera del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, che ricordava il sacrificio delle vittime ed esprimeva la sua vicinanza alle famiglie e agli italiani in Svizzera.

Non sono mancate le rappresentanze dei Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.), della Circoscrizione consolare di Ginevra, che hanno dimostrato il loro sostegno a questo toccante momento di commemorazione. Il Vicepresidente Dario Natale ha guidato la delegazione del Com.It.Es. di Ginevra, mentre per il Com.It.Es. di Losanna VD e VS erano presenti i membri Paolo Frattolillo, Natale Catanese e Luca Brotto, oltre al Presidente Michele Scala.

L'evento ha visto la partecipazione di diverse associazioni italiane, ciascuna con le proprie bandiere. Tra queste, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) e l'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS). A guidare tali associazioni c'erano figure come Carmelo Vaccaro, Coordinatore della SAIG e Presidente dell'UNDIS. L'importante ruolo di portabandiera per l'occasione è stato affidato a Gabriella Cav. Arpagaus dell'UNDIS e Natale Catanese ha cortesemente portato quella della SAIG.

Grazie a tutto il Comitato organizzativo dell'Associazione "ItaliaValais" per l'ottima organizzazione e per la costanza nel ricordare e mantenere vivo nel ricordo questo tragico evento.

La cerimonia si è conclusa con un pranzo offerto da S.E. L'Ambasciatore Cornado e dalla Console Generale Piccirillo.

La Storia

Durante i lavori di perforazione della montagna soprastante la diga, si verificò un improvviso cedimento. Questo causò una frana che cadde nel lago artificiale sottostante, generando un'onda di marea che superò la diga e si abbatté sulla zona circostante.

L'onda causò enormi danni: distrusse l'insediamento vicino di Saas-Almagell e danneggiò gravemente la strada e altre infrastrutture. Il numero esatto delle vittime varia nei resoconti, ma si stima che almeno 88 lavoratori persero la vita, di cui 86 uomini e 2 donne: 56 italiani, 23 svizze-



ri, 4 spagnoli, 2 tedeschi, 2 austriaci e un apolide. La provincia di Belluno, con 17 vittime, fu la più colpita, seguita dal comune di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, che perse 7 uomini. La tragedia avrebbe potuto essere ancora più catastrofica se fosse avvenuta solo mezz'ora più tardi, dopo la fine del turno, quando nelle baracche sarebbero stati presenti fino a 700 lavoratori.

Conclusion

Questi episodi, insieme ad altre fatalità minori verificatesi nei contesti lavorativi, formano un tessuto di narrazioni strazianti. La crudele realtà di tali eventi ha giocato un ruolo significativo nel plasmare il cammino verso una rapida e profonda evoluzione all'interno del processo di integrazione dei nostri connazionali italiani e di coloro provenienti da altre terre.

C. Vaccaro

Fogolar Furlan di Ginevra "Cielo e Calici": scienza, vini e impegno sociale al centro

Il 12 giugno scorso il Fogolâr Furlan di Ginevra ha ospitato presso la sede SAIG a Ginevra una conferenza dal titolo "Cielo e Calici", che ha offerto un'interessante combinazione di conoscenze scientifiche sul cambiamento climatico e una degustazione di pregiati vini del Collio friulano. L'evento, che ha registrato una partecipazione numerosa, ha visto la presenza di ospiti d'eccezione, tra cui il Generale di Brigata Luca Baione e Giulio Gregoretti, Direttore della Fondazione Villa Russiz.

La serata è stata aperta dalla Presidente del Fogolâr Furlan di Ginevra, Agnese Trevisan, che ha dato il benvenuto ai presenti e ha introdotto il Generale di Brigata Luca Baione. Durante il suo intervento, il Generale Baione ha affrontato temi cruciali legati al cambiamento climatico, spiegando le cause e le conseguenze del riscaldamento dell'atmosfera e illustrando le tecnologie utilizzate per monitorare il clima. Ha sottolineato l'importanza della consapevolezza globale e delle soluzioni per mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico. Inoltre, ha evidenziato le



responsabilità che le nazioni e gli individui hanno nell'affrontare questa sfida.

Successivamente, Giulio Gregoretti, Direttore della Fondazione Villa Russiz, ha preso la parola, guidando i partecipanti in una degustazione dei rinomati vini del Collio friulano. Ha illustrato la storia della Fondazione Villa Russiz, che utilizza le rendite dell'azienda vitivinicola per sostenere attività sociali a favore dei minori in difficoltà. Gregoretti ha presentato una selezione di vini bianchi autoctoni e rossi, sottolineando le peculiarità dei vini friulani e la loro unicità.

La serata ha inoltre evidenziato l'im-

pegno sociale della Fondazione Villa Russiz nel perseguire obiettivi di sostenibilità, collaborando con il gruppo Hilton Italia per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani della casa famiglia. Villa Russiz è stata inclusa negli obiettivi ESG del gruppo Hilton, che offrirà degli stage lavorativi presso gli hotel Hilton Mulino Stucky Venice e Hilton Milan. Questo impegno sociale rappresenta un valore aggiunto per le imprese che pongono grande attenzione alle tematiche di sostenibilità.

La conferenza "Cielo e Calici" organizzata dal Fogolâr Furlan di Ginevra ha offerto una serata arricchente, unendo la divulgazione scientifica sul cambiamento climatico alla degustazione di vini del Collio friulano. Gli interventi del Generale Baione e di Giulio Gregoretti hanno messo in luce l'importanza della consapevolezza ambientale, dell'impegno sociale e delle soluzioni sostenibili per garantire un futuro migliore. L'evento ha dimostrato come la scienza, la viticoltura e l'impegno sociale possano convergere verso un obiettivo comune: preservare il nostro pianeta e offrire opportunità a chi ne ha bisogno.

L'edizione 2024 de la Vogue de Carouge: l'Italia c'era!

Carouge, l'antica città sarda oggi parte integrante del cuore di Ginevra, con il suo caratteristico assetto urbanistico, rappresenta la testimonianza più tangibile dell'espansione del Regno di Savoia fino alle sponde del Lago Lemano.

Qui, l'ultimo fine settimana di agosto di ogni anno, si tiene una festa popolare, "La Vogue de Carouge", promossa dalla Società "Cartel de Carouge" che riunisce artigiani e associazioni locali. La festa è diventata una kermesse di grande rilievo culturale, divenendo un appuntamento imperdibile non solo per gli abitanti della città, ma anche per quelli di Ginevra e dei dintorni.

L'edizione di quest'anno, svoltasi dal 30 agosto all'1 settembre, è iniziata venerdì sera con la cerimonia di apertura, alla presenza delle autorità comunali e accompagnata dalle note della Banda Musicale della Città di Carouge.

Dopo gli interventi del Presidente del Cartel de Carouge, Jean-Marc Hochstrasser, e del Presidente del Consiglio Comunale di Carouge, Patrick Mutzenberg, la Sindaca della Città di Sarda, Stéphanie Lammar, si è rivolta alla popolazione presente esprimendo la sua soddisfazione per il continuo successo che questa manifestazione riscuote nel tempo. Anche quest'anno, la presenza di un pubblico



numeroso ha confermato l'apprezzamento per la Vogue de Carouge. A conclusione degli interventi, il Consigliere di Stato, Thierry Apothéloz, ha salutato l'iniziativa portando i saluti del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone di Ginevra.

Dopo i discorsi ufficiali, i saluti e i ringraziamenti di rito, i numerosi presenti hanno avuto l'opportunità di trascorrere convivialmente le serate nella storica cittadina di Carouge, da sempre simbolo della comunità italia-

na residente a Ginevra.

Gli italiani alla Vogue de Carouge 2024

Ogni anno, l'Italia è rappresentata da alcune associazioni italiane. Quest'anno, a rappresentare il nostro paese nella Città sarda erano due associazioni storiche della Kermesse: l'Associazione Calabresi Ginevra (nella foto insieme al Consigliere amministrativo della Città di Carouge, Raffaele Fraomene) e il Circolo di Ginevra dell'Associazione Regionale Sarda. Queste associazioni hanno presentato prodotti tipici delle rispettive regioni di appartenenza e italiani in generale.

I rappresentanti della comunità italiana sono stati presenti fin dal venerdì e per tutta la durata dell'evento, accogliendo il pubblico e promuovendo al meglio i prodotti tipici delle loro regioni, rappresentando con orgoglio la tradizionale gastronomia italiana.

Un sentito ringraziamento va a queste associazioni per l'impegno costante nella promozione dell'Italia, ovunque e ogni volta se ne presenti l'occasione. Con la loro attiva presenza tengono alta la bandiera delle loro regioni e dell'Italia intera.



Il Friuli Venezia Giulia a Ginevra: Festival di cultura, cibo e tradizioni friulane

Il 20 e 21 settembre 2024, presso la suggestiva Salle Communale de Plainpalais, in Rue de Carouge 52, si terrà un evento imperdibile dedicato alla Regione Friuli Venezia Giulia. Questo evento, che promette di essere un'esperienza indimenticabile, è organizzato dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) in collaborazione con il Fogolâr Furlan di Ginevra. Inoltre, gode del patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Berna, del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia. Questo evento è gratuito e aperto a tutti, e offre l'opportunità di scoprire e apprezzare le ricchezze del Friuli Venezia Giulia.

L'obiettivo principale del festival è valorizzare l'immagine dell'Italia nel mondo attraverso le sue regioni e promuovere la sua ricca eredità culturale, artistica e creativa. Con oltre 30 espositori presenti, tra cui prestigiose cantine, birrifici, prosciuttifici, salumifici, aziende dolciarie, proloco, comuni, consorzi e istituzioni, i visitatori avranno un'ampia varietà di esperienze culinarie e culturali a disposizione. Potranno gustare le prelibatezze locali, scoprire i segreti della produzione di vini e assaporare i prodotti tradizionali del Friuli Venezia Giulia, il tutto senza lasciare Ginevra.

Il festival avrà inizio venerdì pomeriggio con l'apertura degli stand alle 18, seguita da un'inaugurazione ufficiale in presenza delle autorità. Durante l'inaugurazione, il pubblico sarà intrattenuto da spettacoli folkloristici che porteranno l'energia e le tradizioni del friulane direttamente nella sala. Sarà un'occasione unica per immergersi nell'atmosfera festosa e vivace della regione.

Sabato mattina sarà riservato a un momento privato dedicato ai professionisti del settore, offrendo loro un'opportunità di conoscere e apprezzare le delizie locali in modo esclusivo.

Nel pomeriggio di sabato, dopo l'apertura al pubblico a mezzogiorno, la Salle Communale ospiterà una serie di workshop, degustazioni, spettacoli e presentazioni. I visitatori potranno

partecipare a interessanti sessioni tematiche, guidate da esperti nel settore, che approfondiranno vari aspetti della cultura e della tradizione friulana. Le degustazioni permetteranno ai partecipanti di assaporare i prodotti locali e scoprire nuovi sapori e aromi unici. Gli spettacoli e le presentazioni offriranno intrattenimento di qualità, arricchendo l'esperienza complessiva del festival.

Nel frattempo, il gruppo folkloristico regalerà un breve spettacolo alla città di Ginevra, sfilando per le vie del centro e portando l'energia e le tradizioni

del Friuli Venezia Giulia direttamente nelle strade della città.

L'invito è esteso a tutti coloro che desiderano scoprire e apprezzare la cultura friulana. Questo festival gratuito e aperto a tutti è un'occasione unica per immergersi nel mondo affascinante del Friuli Venezia Giulia, degustare i suoi prodotti tipici e vivere momenti indimenticabili. Non perdetevi l'opportunità di gustare il Friuli Venezia Giulia a Ginevra.

Vi aspettiamo numerosi!

The poster features a blue background with a grid pattern. At the top, there are several circular logos of various organizations. Below them, the text reads 'Società delle Associazioni Italiane di Ginevra' and 'Con il Patrocinio'. A central graphic shows a ribbon with the Italian flag colors, flanked by the logos of the 'Ambasciata d'Italia Berna' and the 'Consolato Generale d'Italia Ginevra'. Below this, there are logos for the 'REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA', 'CONSIGLIO REGIONALE', 'AVEC - LE SOUTIEN DE LA VILLE DE GENÈVE', 'Cg COMITES GINEVRA', and 'FRIULI NEL MONDO'. The word 'PRESENTA' is written in large, bold letters. Below it, a map of Friuli Venezia Giulia is shown next to the coat of arms of the region, which features a golden eagle on a blue shield. The main title 'Festival Friuli Venezia Giulia a Ginevra' is written in large, bold letters, followed by the dates '20 - 21 settembre 2024' and the location 'Salle Communale de Plainpalais Rue de Carouge 52 - 1205 Genève'. At the bottom, there are logos for 'SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO', 'Soutenu par la VILLE DE CAROUGE', 'CHÈNE BOURG', 'onex Ville de progrès', and 'VERNIER Une Ville pas Commune'.

L'Italia al Casinò du Lac di Ginevra con la sua arte

Il Casinò du Lac di Ginevra, lo scorso 13 giugno, si è colorato con le tinte della bandiera italiana, celebrando cultura, arte e intrattenimento attraverso un evento di grande successo tutto italiano.

Il "Progetto Italia", svoltosi nei giorni scorsi, ha visto il Casinò ospitare un evento di alto valore rappresentativo e culturale, che ha riscosso notevole successo e partecipazione. Questo è stato possibile grazie al protocollo d'intesa con la SAIG di Ginevra, rappresentata da Carmelo Vaccaro, incaricato di coordinare l'evento.

Il Direttore del Casinò du Lac, Fabrizio Barozzi, eccellenza italiana nativo di Luino in Provincia di Varese, ha accolto la rappresentante del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, Dott.ssa Raffaella Benussi, il Generale dell'Aromatica Militare, Luca Baione, di passaggio in missione presso le OOII e diverse personalità ginevrine.

L'evento, organizzato e apprezzato da tutti gli ospiti, ha visto la partecipazione di vari artisti italiani, tra cui i Bellamorèa. La serata è stata animata dalla musica di Radio Swissitalia di Riccardo Galardi, del DJ Andrew Z e Nadia Quarta per le interviste di qui si distinguono per la sua professionalità e serietà. Il cuoco Emilio Doda ha collaborato con i cuochi del Casinò per la preparazione di pietanze italiane, portando i profumi del Sud Italia. Particolarmente apprezzato è stato il momento musicale dei Bellamorèa, duo composto dai fratelli siciliani Emanuele e Francesco Bunetto, che hanno intrattenuto gli ospiti con balli e canti del Sud Italia e del Mediterraneo.

I Bellamorèa, reduci da un concerto alla Rai nell'auditorium palermitano, vantano un prestigioso progetto musicale intitolato "Med World Tour", che li ha visti impegnati a Ginevra in precedenti eventi organizzati dalla SAIG. Il loro progetto mira a divulgare, rappresentare, salvaguardare e valorizzare la cultura e la musica popolare del Mediterraneo nel mondo, con concerti rivolti agli italiani resi-



denti all'estero. Hanno già suonato in Italia, America, Giappone, Belgio, Germania, Inghilterra, Svizzera, Malta, Francia e Tunisia.

Prossimamente, i Bellamorèa saranno in tournée in Argentina e Australia. Hanno pubblicato due album di inediti e ricevuto riconoscimenti da Papa Francesco e dal Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, per il loro impegno morale, civile e professionale.

Il Direttore del Casinò du Lac, Fabrizio Barozzi, e tutto il team esprimono grande soddisfazione per la riuscita dell'evento, coordinato con abilità dalla SAIG di Ginevra, rappresentata da Carmelo Vaccaro. Quest'ultimo si è detto felice di aver condiviso momenti italiani fatti di musica e cucina, esaltando i profumi e i suoni di una terra ricca di arte, cultura ed enogastronomia, riconosciuta per le sue eccellenze nel mondo. L'italianità ginevrina non manca mai di apparire agli appuntamenti importanti della vita quotidiana della Città di Calvino.

L'italianità è intesa come l'essere conforme a ciò che si considera peculiare dell'Italia e degli Italiani, sia nella lingua, nell'indole, nei costumi, nella cultura e nella civiltà. È la coscienza di appartenenza a una tradizione storica e culturale millenaria, la percezione di far parte di un patrimonio comune che si esprime nella lingua italiana, nella ricchezza delle nostre

arti, nei valori civili e sociali che abbiamo contribuito a sviluppare e diffondere.

Questo concetto non è solo una semplice definizione, ma un sentimento profondo che contribuisce a definire la relazione tra un individuo e la struttura sociale a cui appartiene. L'italianità si manifesta nella nostra capacità di apprezzare la bellezza, nella creatività che ci ha reso famosi nel mondo, nell'importanza che diamo alla famiglia, alla convivialità, e nella nostra propensione a vivere la vita con passione e intensità.

Noi italiani siamo tutto questo, e nessuno potrà mai toglierci l'orgoglio di appartenere al più "Bel Paese" del Mondo, con tutte le sue innumerevoli sfaccettature, pregi e difetti. Siamo un popolo che ha saputo lasciare un segno indelebile nella storia dell'umanità, contribuendo in modo significativo nei campi dell'arte, della musica, della letteratura, della scienza e della cucina.

La nostra italianità è un mosaico di tradizioni e innovazioni, di storia e futuro, un'eredità che portiamo con noi ovunque andiamo e che ci distingue in ogni angolo del pianeta. Ed è proprio questa consapevolezza che ci rende fieri e determinati a mantenere vivo e vitale il nostro legame con la madrepatria, indipendentemente da dove ci troviamo nel mondo.

La SAIG continua a mettere a disposizione “Lo sportello dell’italiano a Ginevra”

In seguito a numerose richieste di assistenza provenienti da molti connazionali che incontrano difficoltà nell'uso della tecnologia, la SAIG è lieta di annunciare l'implementazione di un progetto integrato volto ad assistere nella prenotazione online di appuntamenti per il rilascio di carta d'identità elettronica, passaporto e iscrizione all'AIRE.

Questo servizio, disponibile a partire dal 1° marzo 2024, è rivolto a tutti i residenti nel Cantone di Ginevra, offrendo un punto di contatto dedicato all'informazione, all'orientamento e all'accesso ai servizi territoriali, specialmente per coloro che hanno difficoltà ad accedere ai servizi consolari. I beneficiari includono anziani, persone con disabilità, individui adulti in situazioni di svantaggio economico, e migranti italiani che necessitano di supporto pratico e informazioni.

Nonostante sia possibile prenotare gli appuntamenti comodamente da casa attraverso il portale Prenot@mi, il progetto prevede anche l'istituzione di una collaborazione nell'informazione sulle piattaforme informatiche della SAIG. I cittadini italiani iscritti all'AIRE e non familiarizzati con gli strumenti informatici potranno richiedere assistenza presso "Lo sportello dell'italiano" secondo le modalità indicate.

Si fa inoltre presente che tutte le informazioni riguardanti la documenta-



zione necessaria per richiedere il servizio, come indicate nelle pagine pertinenti del sito internet ufficiale del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, devono essere considerate anche per le richieste effettuate tramite gli sportelli indicati di seguito: <https://consginevra.esteri.it/it/chi-siamo/contatti/>

Gli operatori designati dalla SAIG per questo servizio saranno formati e informati direttamente dal Consolato Generale d'Italia a Ginevra. Tuttavia, è fondamentale sottolineare che "Lo sportello dell'italiano a Ginevra" non è autorizzato a rilasciare appuntamenti, ma piuttosto a fornire supporto per l'iscrizione all'AIRE e per l'accesso al sistema informatico di "Prenot@mi", mentre sarà compito del connazionale finalizzare l'appun-

tamento con la sede consolare ginevrina.

La SAIG offre questo servizio su appuntamento dal lunedì al venerdì, contattando il numero 022 700 97 45 o inviando un'e-mail a: sportellosociale@saig-ginevra.ch. La SAIG riceverà presso la sua sede situata in Av. Ernest-Pictet 10 – 1203 Genève.

Oltre a questo nuovo servizio, va ricordato che lo sportello sociale della SAIG, attivo fin dal 2014, continua a offrire ascolto, sostegno e consulenza in situazioni di disagio sociale, orientando, se necessario, verso altri enti di assistenza attivi nel territorio cantonale, garantendo sempre massima discrezione e riservatezza.

Per la democrazia: un diritto di cittadinanza moderno

La Svizzera è una delle più antiche democrazie del mondo. Ha mostrato la sua vitalità riconoscendo finalmente, nel 1971, il diritto di voto alle donne: la metà della popolazione ha potuto così partecipare alla gestione del paese. Oggi un quarto degli abitanti in Svizzera è escluso dal processo democratico perché non hanno il passaporto svizzero; nella città di Ginevra, addirittura il 49% degli abitanti non ha voce in capitolo. Questa situazione insoddisfacente è dovuta anche alle regole di naturalizzazione che, come dimostrato dal recente studio della Commissione federale della migrazione, sono molto rigide e selettive.

L'iniziativa per la democrazia propone un diritto di cittadinanza moderno per affrontare questo deficit demo-



cratico. Essa chiede che chiunque abbia vissuto legalmente in Svizzera per cinque anni e soddisfi i criteri di residenza e integrazione stabiliti dalla Confederazione con standard unici per tutto il paese, possa presentare la domanda di naturalizzazione ordinaria e abbia diritto alla concessione della cittadinanza da parte dell'autorità amministrativa.

L'iniziativa è stata lanciata da Action Quatre Quarts, una associazione senza scopo di lucro politicamente e confessionalmente neutrale. Riunisce persone della società civile, tra cui figurano numerosi discendenti di immigrati, che si occupano di temi legati alla migrazione, alla democrazia e alla partecipazione sociale e politica in Svizzera.

Il rafforzamento della democrazia è nell'interesse di tutto il paese. La raccolta delle firme si protrae fino a metà novembre 2024.

I siti www.aktionvierviertel.ch/ e <https://democrazia-iniziativa.ch/> forniscono informazioni dettagliate sull'iniziativa.

disegno di Cecilia Bozzoli

Una convenzione per combattere l'indebitamento dei giovani adulti

Per sostenere i giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 30 anni che desiderano uscire dall'indebitamento, il Comune di Chêne-Bourg ha firmato un protocollo di collaborazione con la Fondazione ginevrina di disindebitamento (FgD). A partire da settembre 2024, sarà disponibile uno sportello mensile presso la Maison du garde barrière.

Questa iniziativa, in collaborazione con il team dei Lavoratori Sociali di Strada (TSHM) e il Servizio di Coesione Sociale del Comune, permetterà di offrire soluzioni concrete a situazioni di indebitamento che rappresentano un ostacolo importante all'accesso alla casa o al lavoro. La FgD concede prestiti senza interessi, soggetti a determinate condizioni, per saldare i debiti. In base all'analisi della situazione, può essere concesso un dono per integrare il prestito. Il progetto di disindebitamento può essere seguito dai TSHM e dalle assistenti sociali del Comune. Spiegazioni con Djibirou Diallo e Anila Lila, TSHM di Chêne & Co.

Come è nata la collaborazione con la FgD?

Djibirou Diallo: Nell'ambito del nostro mandato, siamo chiamati a seguire i giovani e a sostenerli di fronte alle difficoltà che possono incontrare. Organizziamo quindi uno sportello settimanale libero, ogni mercoledì dalle 14:00 alle 19:00. Tra i problemi riscontrati, abbiamo notato che molti giovani adulti contraggono debiti. Abbiamo inizialmente chiesto alla FgD una formazione per imparare a sostenerli meglio. In collaborazione con la Fondazione, abbiamo poi istituito questo sportello a Chêne-Bourg affinché i giovani possano essere direttamente consigliati dai membri della FgD, che hanno una reale esperienza in questo tipo di sostegno.

Anila Lila: Questa collaborazione si inserisce anche nel nostro desiderio di proporre, parallelamente ai nostri sportelli abituali, delle sessioni tematiche per aiutare meglio i giovani nelle loro pratiche amministrative e nel-



la conoscenza dei loro diritti e doveri. Ad esempio, da due anni organizziamo sportelli fiscali e abbiamo offerto un aiuto per le assicurazioni malattia in collaborazione con l'associazione Automnia.

Quali sono le principali cause di indebitamento?

D.D: Può essere un leasing o un abbonamento, ma il problema è spesso legato a questioni amministrative. Ad esempio, una fattura fiscale non pagata che finisce con un'iscrizione alle esecuzioni, con spese di sollecito, il che fa sì che la fattura diventi molto più elevata rispetto all'importo iniziale. Abbiamo anche riscontrato numerosi problemi con le assicurazioni malattia.

Quali sono gli obiettivi di questi sportelli?

D.D: Informarli sui loro diritti e insegnare loro le buone abitudini, come non lasciare una fattura in sospeso o richiedere una rateizzazione del pagamento. Abbiamo anche un ruolo di prevenzione per evitare che si trovino in situazioni di indebitamento.

A.L: Li sensibilizziamo anche alle conseguenze che possono frenare il loro futuro e il loro ingresso nella vita attiva. Ad esempio, per la presentazione di una domanda di alloggio o per alcuni lavori, viene richiesto l'e-

stratto delle esecuzioni.

Sono previsti altri sportelli?

D.D: Desideriamo infatti continuare la collaborazione con Automnia e istituire altri sportelli tematici il mercoledì, come la gestione di un budget o un supporto amministrativo. È infatti la richiesta di un terzo dei giovani che vengono per un accompagnamento individuale. Speriamo che, con quanto messo in atto, i giovani possano gestire meglio le loro pratiche amministrative e guardare al futuro con maggiore serenità.

Questa offerta, sostenuta dal Servizio di Coesione Sociale, si aggiunge allo sportello di consulenza sul disindebitamento proposto da Alternative dettes, che si rivolge a tutti gli abitanti del Comune. Per maggiori informazioni: <https://www.chene-bourg.ch/vivre-a-chene-bourg/social/permanences-1941>

Intervista raccolta da Marie-Sophie Péclard

Didascalìa foto: La convenzione è firmata tra il signor François Bellanger, Presidente della Fondazione ginevrina di Disindebitamento, e il signor Philippe Moser, Sindaco di Chêne-Bourg e Consigliere amministrativo responsabile della Coesione Sociale.

Via Verde dell'agglomerato. Nuovo spazio pubblico lungo l'Arve

La parte carougeoise della Via Verde dell'agglomerato (VVA), progetto cantonale che, a termine, dovrà collegare Saint-Genis-Pouilly ad Annemasse attraversando Ginevra, è stata inaugurata il 21 agosto alla presenza delle autorità comunali e cantonali. Il percorso alberato, che favorisce la preservazione dell'ambiente naturale, offre un nuovo luogo di passeggio e incontro lungo il fiume.

La Via Verde dell'agglomerato (VVA), itinerario dedicato alla mobilità dolce, è un progetto del Cantone di Ginevra copilotato da quest'ultimo e dai comuni attraversati. La Città di Carouge ne fa parte con un tracciato di 540 metri situato lungo l'Arve, nel percorso della promenade des Orpailleurs. Iniziati 2 anni fa, i lavori per la realizzazione del tratto carougeois sono stati completati. L'allestimento è stato adattato per la mobilità dolce, favorendo gli spostamenti di pedoni e ciclisti in sicurezza, grazie a una separazione dei flussi di traffico.

Oltre a offrire un percorso sicuro, l'allestimento della VVA sul territorio di Carouge ha permesso la creazione di un vero spazio pubblico vegetato con l'installazione di arredi urbani, in particolare nella zona situata dietro la clinica dell'Arve e nel settore del parco Noie-tes-puces, dove inoltre, nei prossimi mesi, sarà ristrutturata una nuova area giochi ampliata. Le piantumazioni sono state pianificate per favorire l'arborizzazione, prevista per essere coprente e per consentire lo sviluppo degli alberi principali esistenti. L'obiettivo è creare una vera e propria chioma arborea e rafforzare il corridoio vegetato delle rive per acco-



gliere una diversità di specie particolarmente adatte alla ripisilva (zona di transizione tra gli ambienti terrestri e acquatici) e all'attuale evoluzione climatica.

Le rive sono state così consolidate per meglio contenere l'erosione durante le piene, oggi più frequenti. Da notare che il progetto iniziale, risalente a diversi anni fa, è stato rivisto in modo da ridurre sensibilmente l'impatto dei lavori sulla trama arborea. I lavori della VVA hanno anche fornito l'occasione per rendere permeabile la zona intorno alla pista ciclabile, permettendo una migliore irrigazione del suolo e un deflusso ottimale in caso di pioggia.

L'illuminazione pubblica del settore è stata rinnovata per adattarsi sia agli

usi che all'ambiente naturale grazie a uno spettro di luce favorevole agli insetti, riducendo così l'inquinamento luminoso. Tutte queste azioni contribuiscono anche a migliorare e favorire la biodiversità di queste rive dell'Arve. Il tratto carougeois si inserisce quindi nella vocazione della Via Verde dell'agglomerato, che non si limita a un asse di spostamento, ma combina proprietà favorevoli al relax, all'ambiente naturale e al contesto urbano. La VVA intende così valorizzare gli aspetti paesaggistici del bacino ginevrino, di cui le rive dell'Arve a Carouge fanno immancabilmente parte.

Foto sopra

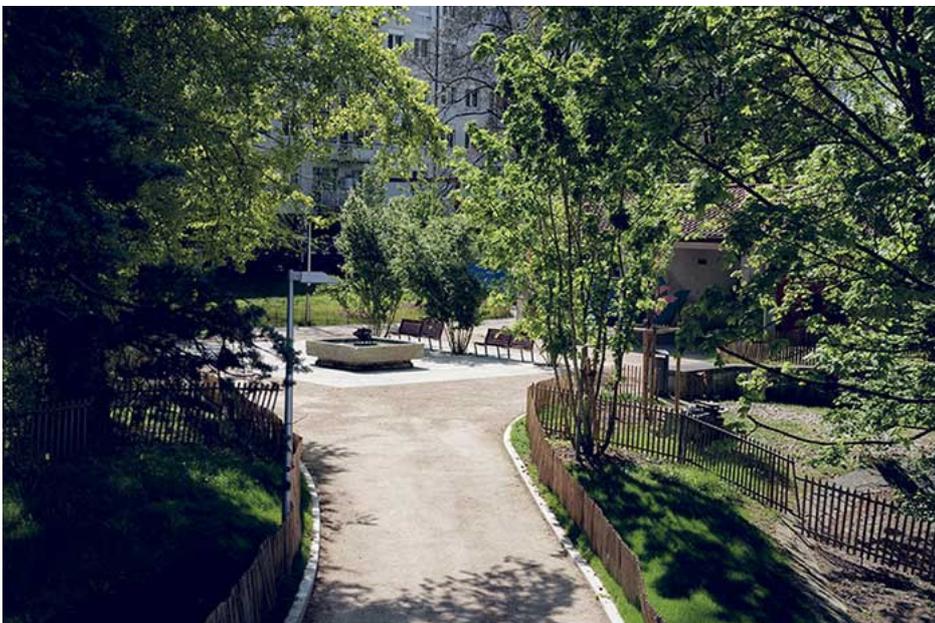
La parte carougeoise della Via Verde dell'agglomerato (VVA) è stata inaugurata il 21 agosto 2024 dalle autorità comunali e cantonali, da sinistra a destra: Stéphanie Lammar, sindaca di Carouge, Jérôme Savary, segretario generale aggiunto del Dipartimento del territorio (GE), Sonja Molinari, consigliera amministrativa di Carouge, Raffaele Fraomene, consigliere amministrativo di Carouge.

Crediti foto: **Magali Girardin**

Foto sotto

Il percorso attraversa il settore del parco Noie-tes-puces dove è stato posizionato arredo urbano.

Crediti foto: **David Wagnières**



La Città di Onex sempre più verde

Di fronte al riscaldamento climatico, la Città di Onex si impegna a incrementare e diversificare la vegetazione.

La vegetazione contro il caldo

Le raccomandazioni dell'Ufficio cantonale dell'agricoltura e della natura sono oggi molto chiare: per limitare l'impatto delle alte temperature, è necessario densificare il verde. La Città di Onex è coinvolta nella lotta contro il cambiamento climatico da diversi anni. La volontà di portare sempre più natura in città è ben presente, in particolare nelle zone più urbanizzate, dove vengono creati o riqualificati diversi spazi verdi.

Priorità agli alberi e alle nuove specie

Per combattere le isole di calore urbane, la miglior difesa, oltre alla moltiplicazione delle aree verdi, è la piantumazione di alberi. Dopo aver aumentato la piantumazione di nuovi alberi nei parchi e nelle passeggiate negli ultimi anni, la Città sta ora valutando la possibilità di ridurre le su-

perfici asfaltate a favore delle piante. Per quanto riguarda le piantumazioni, i team delle aree verdi scelgono varietà adatte, capaci di affrontare il cambiamento climatico. Questo si concretizza con la selezione di specie storicamente presenti a Ginevra per le piantumazioni in piena terra e, a volte, con la scelta di specie mediterranee adeguate al clima attuale e futuro per le zone urbane con forte accumulo di calore in estate.

Sostenibilità

A Morillon-Parc, la Città sviluppa iniziative legate all'alimentazione e alla produzione agricola urbana. Grazie a queste azioni coordinate, Onex si posiziona come una città decisamente orientata verso un futuro più verde e sostenibile.



Alberi, Acqua e Clima

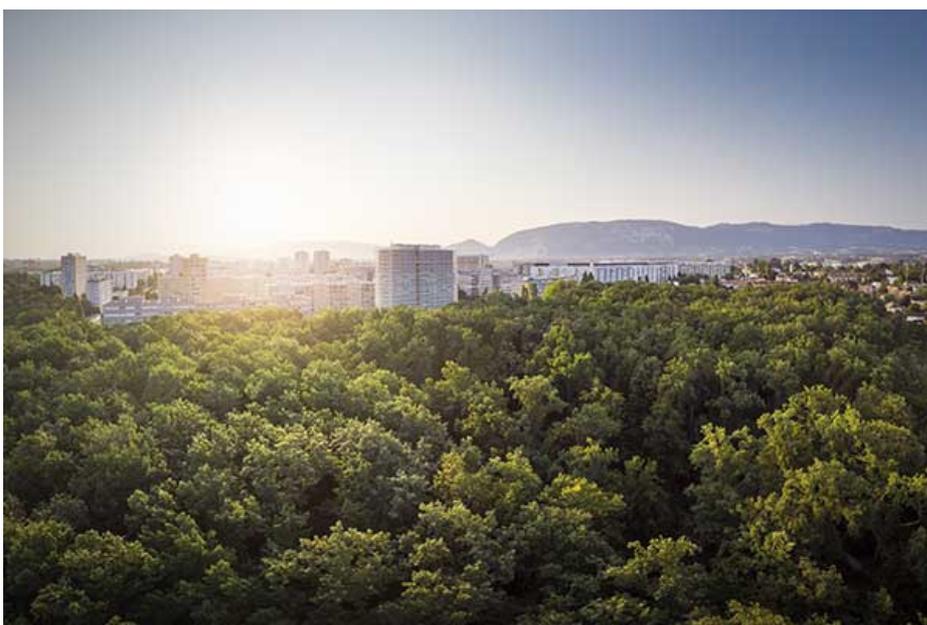
La Città integra la gestione delle acque e la piantumazione degli alberi nel progetto di riqualificazione di Vieux-Chemin-d'Onex. Soluzioni sostenibili per la città di domani.

Un approccio innovativo

La riqualificazione di Vieux-Chemin-d'Onex, situato sul retro del parco Brot, è uno dei primi progetti intrapresi nell'ambito dell'iniziativa "Acqua in città", promossa dall'Ufficio cantonale dell'acqua. Questa iniziativa mira a radicare un cambiamento duraturo delle pratiche in materia di integrazione delle acque piovane. Il progetto prevede la trasformazione della strada in una zona a 30 km/h, la riduzione della larghezza della carreggiata e l'ampliamento della fascia verde che sarà ripiantata su più strati (erbaceo, arbustivo e arboreo).

Gestione delle acque piovane

Tutte le acque piovane che scorrono sulla carreggiata e sul marciapiede,



attualmente collegate alla rete fognaria, ossia una superficie di circa 2300 m², saranno convogliate in una fossa lineare ispirata al sistema di Stoccolma. Il recupero delle acque piovane dalla strada permetterà di irrigare le

future fosse di piantumazione. La realizzazione, stimata a 1,5 milioni di franchi, dovrebbe essere completata nel primo semestre del 2025.

Vernier, primo comune ginevrino senza pubblicità

Il Tribunale federale ha respinto i ricorsi contro il divieto di affissione commerciale. Per la più alta autorità giudiziaria del paese, tale divieto è conforme ai diritti fondamentali.

La città di Vernier diventa il primo comune del Canton Ginevra ad aver bandito la pubblicità commerciale dal suo spazio pubblico. Con una sentenza del 5 luglio, il Tribunale federale (TF) ha giudicato il regolamento adottato in tal senso dal Consiglio comunale della città nel 2022 conforme ai diritti fondamentali. Ha respinto i ricorsi presentati da aziende e privati che ritenevano il testo contrario alla libertà economica.

Per la più alta istanza giudiziaria del paese, il divieto, entrato in vigore a luglio 2023, costituisce una "limitazione ammissibile" della libertà economica; mira a preservare la qualità del paesaggio comunale e a evitare che la popolazione sia esposta a pubblicità non desiderata. Il TF conclude che "questi obiettivi rientrano nella politica ambientale e sociale e sono di interesse pubblico".

La città di Vernier si rallegra che le



sue modeste azioni a favore della riduzione dell'inquinamento visivo, della lotta contro il consumismo e della liberazione dello spazio pubblico siano state riconosciute come legittime.

La quasi totalità dei 172 pannelli che costellavano il territorio di Vernier è stata smantellata. Solo 26 postazioni sono state mantenute per la promozione di eventi culturali o sportivi. "Ora potremo elaborare una visione

duratura del dispositivo ridotto a favore delle associazioni, concentrando sulla partecipazione delle abitanti e degli abitanti", dichiara il Consiglio amministrativo.

I membri del consiglio sperano che le disposizioni adottate dalla città di Vernier possano ispirare progetti simili altrove.

Info
Service du secrétariat général (SSG)

BEETHOVEN: l'ultima opera musicale del pianista Philippe Boaron

Già da tempo era atteso l'uscita del nuovo album di Philippe Boaron, "BEETHOVEN", registrato sotto l'etichetta Cascavelle (Vde Gallo) con la Camerata du Léman.

Questo progetto rappresenta un'importante opportunità per esplorare e apprezzare le opere meno conosciute di Ludwig van Beethoven, presentando un viaggio musicale che attraversa sia l'alba che il tramonto della sua straordinaria carriera creativa. L'album include il raramente eseguito Concerto per pianoforte e orchestra WoO 4, così come la 10a Sinfonia, due opere che offrono uno sguardo unico e affascinante sulla genialità del compositore.

L'album è disponibile anche online su tutte le principali piattaforme di streaming musicale, tra cui iTunes, Spotify, Apple Music, Deezer, Qobuz, YouTube e molte altre. È inoltre disponibile per l'ordine sul sito dell'etichetta: <https://vdegallo.com>

Un'opportunità da non perdere per



scoprire o riscoprire questi capolavori nascosti di Beethoven. Ogni brano è stato selezionato e interpretato con grande cura e dedizione, nella speranza di offrire un'esperienza musicale ricca e appagante. Gli ascoltatori avranno la possibilità di immergersi nelle note meno conosciute del celebre compositore, apprezzando la profondità e la bellezza di queste opere che, sebbene meno famose, non sono

meno straordinarie.

Partecipare a questo viaggio musicale significa condividere una passione comune per la musica e vivere un'esperienza unica. Ogni esecuzione è pensata per toccare il cuore e l'anima, offrendo momenti di riflessione e di emozione pura. La possibilità di ascoltare questi brani inediti, eseguiti con una tale maestria, rappresenta un'occasione irripetibile per arricchire il proprio bagaglio culturale e musicale.

Fare questo viaggio musicale insieme e condividere la passione per la musica con i protagonisti sarà sicuramente un arricchimento per tutti. La musica ha sempre avuto il potere di unire le persone, di creare legami profondi e di superare qualsiasi barriera. In un mondo in cui spesso prevalgono le divisioni, lasciarsi trasportare dalla bellezza della musica di Beethoven ci permette di riscoprire ciò che ci accomuna e di celebrare la nostra umanità condivisa.



1° agosto in Città di Ginevra: un grande successo popolare

La grande novità di quest'anno è stata il brunch del territorio, che ha permesso a 500 persone di scoprire gratuitamente i migliori prodotti dell'agricoltura locale, il tutto nella splendida cornice del Parc des Eaux-Vives. A dimostrazione dell'entusiasmo suscitato dall'evento, i 500 posti sono stati prenotati in poche ore. La partnership stretta per l'occasione con Genève-Terroir è stata l'occasione per assaporare le specialità locali e rendere omaggio a coloro che quotidianamente fanno vivere il territorio ginevrino.

Viaggio nel cuore della Svizzera

Dalla metà del pomeriggio, e grazie a un clima radioso, il parco La Grange ha accolto un pubblico sempre più numeroso con il passare delle ore. Numerose attività erano rivolte in particolare ai bambini e ai giovani: muro di arrampicata, tchoukball, K-Pop, street art, ecc.

Festa nazionale significa anche animazioni tradizionali, che sono state molto apprezzate: hornuss, lotta, danza folkloristica e jodel. I passanti hanno anche potuto assistere alle dimostrazioni dei suonatori di campane provenienti da Appenzello e Vallese.

In linea con il tema del suo mandato e per creare un legame tra la Ginevra internazionale e la Svizzera "eterna", la Sindaca aveva invitato due personalità a parlare in occasione del 1° agosto: l'Alto Commissario per i diritti umani, il signor Volker Türk, e il Presidente del Consiglio di Stato di Appenzello Esterno, il signor Yves Noël Balmer.

Il "potere di agire"

"Se guardiamo cosa accade nel mondo, ci rendiamo conto di ciò che abbiamo in Svizzera. Nonostante tutte le differenze federali, dobbiamo prendercene cura, perché è ciò che caratterizza e unisce la Svizzera", ha affermato Yves Noël Balmer nel suo intervento.

"Nessuno, nessuno Stato, nessun individuo è perfetto. Abbiamo tutti bisogno l'uno dell'altro, delle nostre comunità e del nostro pianeta. I diritti umani hanno un potere trasformativo. Usiamoli per costruire un futuro che rifletta la nostra umanità comune", ha auspicato Volker Türk.

Nel suo discorso, Christina Kitsos ha ricordato che "la comprensione, la convivenza, la giustizia, l'uguaglianza, il rispetto, i legami tra le persone e le culture, la partecipazione di tutti i gruppi sociali e di tutte le regioni alla vita economica, politica, sociale e culturale del paese sono il cemento della Svizzera".

In un messaggio inclusivo, la Sindaca ha inoltre sottolineato il "potere di agire" della popolazione: "Abbiamo tutte e tutti il potere di agire, di mettere in atto politiche di prossimità efficaci, di moltiplicare i gesti solidali, di rafforzare il nostro capitale sociale e, a livello individuale, di offrire sostegno, di osservare ciò che ci circonda e infine, di aprire i nostri cuori per vivere meglio insieme."

Serata luminosa e festosa

Dopo la sfilata dei bambini con le lanterne, il tradizio-



nale falò ha illuminato il parco La Grange, suscitando la meraviglia della folla presente. Mentre il palco Ella Fitzgerald ospitava il duo di artiste colombiane Orito Cantora e Jenn del Tambo, il gruppo ginevrino Roshâni e la Red de Tamboreras de Suiza, i numerosi stand di cibo e bevande hanno permesso a tutti di rifocillarsi al suono dei DJ, proseguendo la festa fino a tarda notte.



La 3e édition des Rencontres de la longue vie a lieu à Genève

Après Lancy et Thônex, la Ville de Genève accueille la troisième édition des Rencontres de la longue vie le mardi 24 septembre 2024 à la Salle communale de Plainpailais de 8h30 à 17h. Consacré au développement du lien social comme moyen de prévenir l'isolement des seniors, ce forum réunira des expertes et experts, mais est ouverte à toutes et tous gratuitement.

Après une allocution d'ouverture prononcée par **Christina Kitsos, Maire de la Ville de Genève**, le **Conseiller d'Etat Thierry Apothéloz**, en charge du Département de la cohésion sociale et de la solidarité, prendra la parole pour le Canton.

S'ensuivront une **présentation de la politique de la longue vie** et des actions de proximité en Ville de Genève, ainsi qu'une **table ronde** ayant pour thème "Maintenir les liens sociaux".

Dati e condizioni chiave per l'inizio dell'anno scolastico 2024

In occasione dell'inizio dell'anno scolastico 2024-2025, il Dipartimento dell'istruzione pubblica, della formazione e della gioventù (DIP) presenta i dati chiave che caratterizzano la vita scolastica ginevrina. In totale, il 19 agosto 2024, 82.898 studenti saranno accolti nelle scuole di Ginevra. Questa crescita si osserva in tutti i gradi di insegnamento:

- Insegnamento primario: 39.922 studenti (aumento di 660 rispetto al 2023)
- Ciclo di orientamento: 14.549 studenti (aumento di 251 rispetto al 2023)
- Insegnamento secondario II: 26.190 studenti (aumento di 736 rispetto al 2023)
- Insegnamento specializzato: 2.280 studenti (aumento di 73 rispetto al 2023)

In totale, 8.136 insegnanti, di cui 557 assunti per questo anno scolastico, guideranno gli studenti.

L'inizio dell'anno scolastico per l'OMP

Per l'anno scolastico 2024-2025, l'OMP accoglierà 2.280 studenti, con un aumento di 73 rispetto all'anno precedente. Parallelamente all'aumento del numero di giovani accolti, si osserva un aumento continuo della necessità di potenziare l'assistenza.

Per garantire servizi di qualità ai giovani accolti e buone condizioni di lavoro per il corpo docente e tutto il personale di supporto, il DIP metterà in atto le seguenti misure:

- Sono stati creati 73 nuovi posti nell'insegnamento specializzato (60% in ECPS e 40% in CLI*)
- Sono stati assunti 52 insegnanti, 21 educatori e 3 assistenti socio-educativi.

L'aumento del numero di studenti accolti presso l'OMP comporta inoltre



una forte pressione sulla disponibilità degli spazi, che rimane una questione delicata a Ginevra.

Piano d'ingresso alla scolarità

A seguito della presentazione di diversi rapporti del SRED in materia di pedagogia specializzata, la consigliera di Stato Anne Hiltpold ha presentato nel dicembre 2023 le misure del piano d'ingresso alla scolarità. Il primo obiettivo era preparare meglio l'inizio dell'anno scolastico per l'OMP, prioritizzando le situazioni e permettendo di orientare un maggior numero di bambini con bisogni specifici nell'insegnamento regolare al momento dell'ingresso a scuola, fornendo al contempo le risorse necessarie al personale docente e di supporto. È stata quindi proposta l'assistenza agli insegnanti con la co-intervento, a scopo collettivo, che dovrebbe essere generalizzata nelle classi di 1P-2P.

In concreto, si tratta di affiancare l'insegnante titolare durante tutto

l'anno, almeno al 50%, da un altro professionista dell'educazione per assistere l'intera classe. Questa misura riguarda per questo anno scolastico 80 classi a Ginevra, nelle quali ci sono alunni con bisogni educativi particolari. In totale, 1.450 studenti beneficeranno di questa misura collettiva.

Per memoria, gli alunni con bisogni educativi particolari ricevevano un supporto individualizzato per alcune ore alla settimana per poter seguire una scolarità regolare. Ora, questi stessi alunni beneficeranno della co-intervento, una misura innovativa che dovrebbe giovare all'intera classe, oltre che all'insegnante titolare.

Le sfide della migrazione

Gli effetti della crisi migratoria continuano. A fine giugno, il numero di studenti provenienti dalla migrazione era di 3.575, in tutti i gradi di istruzione, con un aumento di 374 rispetto al 2023. Si osserva anche un aumento preoccupante dei minori non accompagnati richiedenti asilo (RMNA), che necessitano di assistenza da parte del SPMI, e che erano peraltro stati molto poco scolarizzati prima del loro arrivo a Ginevra.

La pressione sugli edifici

Sebbene la situazione per questo anno scolastico sia stata gestita, l'aumento costante del numero di studenti dovuto all'evoluzione demografica e alla crisi migratoria esercita una forte pressione sulle nostre esigenze infrastrutturali. Questa problematica è oggetto di particolare attenzione da parte del DIP, del DT e dei comuni, che sono responsabili della costruzione delle scuole primarie.

I principali dati di questo inizio anno scolastico sono raccolti in una presentazione disponibile in questo link: <https://www.ge.ch/document/presentation-chiffres-rentree-scolaire-2024>

Attività della SAIG



ISCRIZIONI AL CORSO DI CUCINA DELLA SAIG per il 2024

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2023 - 2024:
C. Vaccaro 078 865 35 00 / info@saig-ginevra.ch

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 **Clinique de l'Oeil**
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vésenaz